

- TERAPIA DEGLI IPERTIROIDISMI (fino a 370 MBq)**
(codice catalogo regionale 11G41)
- TERAPIA DEGLI IPERTIROIDISMI per i successivi 222 MBq**
(codice catalogo regionale 11G42)

Sig. _____

il suo appuntamento per ricevere il trattamento con ^{131}I Na è per il giorno _____ alle ore _____

presso la Medicina nucleare S. Stefano di Prato

CHE COS'È, A COSA SERVE E COME SI ESEGUE

Quando in un paziente affetto da ipertiroidismo viene constatata la inopportunità o la inutilità di proseguire la terapia medica (farmaci tireostatici), è necessario adottare una cura "definitiva", che consiste nell'intervento chirurgico o nel trattamento con lo iodio radioattivo (^{131}I Na): la scelta tra questi due tipi di terapia avviene in base a precise indicazioni di ordine clinico. Tale terapia serve a ridurre la funzionalità della tiroide. Lo iodio si concentra naturalmente nella tiroide, quello radioattivo perciò agisce provocando una irradiazione dall'interno della ghiandola stessa, riducendone la funzionalità. La quantità di radioiodio da somministrare (per bocca sotto forma di capsula o di liquido insapore da bere o, se sussistono difficoltà di deglutizione, per via endovenosa) viene calcolata per ogni paziente, ma l'effetto terapeutico dipende in buona parte da fattori biologici individuali non completamente prevedibili. È possibile pertanto che in certi casi una sola somministrazione non sia sufficiente a raggiungere l'effetto desiderato e che sia necessario ripetere il trattamento dopo alcuni mesi.

DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER PROCEDERE ALL'APPUNTAMENTO

- Breve relazione medica con le motivazioni della richiesta della terapia (fatta dal Curante o dallo Specialista che ha prescritto la cura con radioiodio)
- Tutti gli esami precedenti (esami del sangue, ecografie, scintigrafie, TAC), le eventuali relazioni di medici specialisti e lettere di dimissione ospedaliera
- L'elenco delle medicine che vengono assunte
- Un emocromo non più vecchio di 30 giorni
- Il dosaggio della ioduria non più vecchio di 30 giorni (il dosaggio può essere fatto presso la Medicina Nucleare): se i valori superano i 200 microgrammi/gr creatinina, contattare i medici nucleari o lo specialista che ha richiesto l'esame.
- Il dosaggio degli ormoni tiroidei non più vecchio di 30 giorni
- La richiesta del medico curante o dello specialista che ha prescritto la cura.

LA TERAPIA CON RADIOIODIO È DOLOROSA O PERICOLOSA?

La terapia con radioiodio non è dolorosa e pericolosa. Importante, PER IL TRATTAMENTO DEVE ESSERE ESCLUSA UNA GRAVIDANZA, ACCERTATA O PRESUNTA. Non ci sono controindicazioni per nuove maternità o paternità, ma si richiede che passi un adeguato intervallo di tempo tra l'assunzione del radiofarmaco e il concepimento. Per questo motivo, e anche per le altre considerazioni legate alla malattia in quanto tale, è opportuno consigliarsi con il Medico Nucleare prima di iniziare una gravidanza. L'EVENTUALE ALLATTAMENTO DEVE ESSERE SOSPESO DEFINITIVAMENTE.

CI SONO CONTROINDICAZIONI?

Il trattamento con iodio radioattivo deve essere considerato una terapia sicura. Qualora sia presente ipertiroidismo autoimmune il trattamento con radioiodio può essere seguito dalla comparsa o dall'aggravamento di una oftalmopatia (sporgenza dei bulbi oculari). Nei giorni subito dopo la terapia può esserci una temporanea tiroidite da radiazioni e dopo una-due settimane un temporaneo accentuarsi dei disturbi dell'ipertiroidismo: questi disturbi, possibili anche se di rara evenienza, sono ben curabili con farmaci specifici. Gli studi effettuati non hanno evidenziato un aumento della comparsa di tumori nei pazienti trattati con radioiodio. Qualora venisse eccessivamente ridotta la funzionalità della tiroide, e a distanza di tempo si sviluppasse una condizione di insufficienza nella sua funzione (ipotiroidismo), sarebbe necessario ricorrere ad un trattamento sostitutivo permanente con ormone tiroideo, che non comporta però alcuna limitazione del normale stile di vita.

PREPARAZIONE PRE-ESAME

- Con il consenso del medico curante, dovrà essere sospeso:

- assunzione di tutti i composti iodati (sale iodurato, tintura di iodio, etc) da almeno 3 settimane precedenti il trattamento con ¹³¹INa
- i farmaci che interferiscono col metabolismo degli ioduri (litio, bromo, etc)
- sospensione del trattamento con farmaci antitiroidei incluso Tapazole/Propycill per un periodo minimo di 3 giorni oppure secondo quanto le verrà comunicato sulla base della sua specifica condizione
- Il giorno della somministrazione dovrà aver fatto una colazione leggera.

INDICAZIONI E RACCOMANDAZIONI PER IL GIORNO DELL'ESAME

- Presentarsi con le seguenti richieste mediche per:
 - VISITA MEDICO NUCLEARE
 - TERAPIA RADIOMETABOLICA PER IPERTIROIDISMO
- Rispettare l'orario di appuntamento
- Presentarsi con vestiti comodi (ad esempio una tuta da ginnastica)

DURATA COMPLESSIVA DELL'ESAME

La sua permanenza all'interno della Medicina Nucleare per la completa esecuzione del trattamento è di circa 60 min.

AL TERMINE DEL TRATTAMENTO

Trattandosi di una sostanza radioattiva, dopo la somministrazione è necessario osservare alcune norme generali di comportamento per evitare una indebita esposizione di altre persone alle radiazioni che consistono sostanzialmente nell'evitare contatti stretti e prolungati con bambini piccoli e donne in gravidanza per un periodo che può essere da 8 a più giorni. Le norme di comportamento le verranno dettagliatamente illustrate al momento della terapia. Dovrà bere e urinare frequentemente dopo la terapia per aumentare l'eliminazione del radioiodio non fissato in tiroide.

ALTERNATIVE

L'alternativa è l'intervento chirurgico di asportazione della ghiandola tiroidea che ha un effetto immediato sull'ipertiroidismo ed è particolarmente indicato nei gozzi di grandi dimensioni, ma presenta i rischi propri di qualsiasi intervento chirurgico. La terapia farmacologica è la prima scelta nella cura dell'ipertiroidismo, ma non è sempre efficace. La terapia a lungo termine con farmaci antitiroidei può avere effetti collaterali..

Se quanto illustrato in questo foglio non è chiaro o se si necessita di ulteriori informazioni è opportuno chiedere chiarimenti al medico prima di iniziare l'esame

Può contattare il personale della SOC Medicina nucleare telefonando al 0574 80-1873/1874/1862

Data _____

Firma medico _____

Firma paziente _____